

Trimestre internazionale aprile-giugno 2010

RITA CORSETTI

1 aprile:

Nel giorno in cui il capo negoziatore iraniano per gli Affari nucleari si reca in Cina, il governo cinese annuncia che Hu Jintao parteciperà alla conferenza sulla sicurezza nucleare del 12-13 aprile. In serata, Obama telefona all'omologo cinese per parlare del programma nucleare iraniano. Wen Jiabao ha una conversazione telefonica con Angela Merkel.

Il primo ministro della Guinea Bissau, Carlos Gomes, viene arrestato dai militari. La comunità internazionale chiede il rapido ripristino dell'ordine democratico.

Hamid Karzai accusa i funzionari dell'Onu e dell'Unione europea di essere responsabili dei brogli commessi nel corso delle recenti elezioni afgane.

2 aprile:

Visita di Vladimir Putin in Venezuela per firmare una serie di accordi militari ed energetici.

5 aprile:

Attacco terroristico contro il Consolato americano a Peshawar (Pakistan). Si contano almeno 6 vittime. L'atto viene rivendicato dai talebani pakistani.

Dopo gli attentati in Russia e in Daghestan di fine marzo viene compiuto un nuovo atto terroristico in Inguscezia. Ci sono almeno quattro morti.

Raul Castro rigetta le condanne internazionali per la morte di Orlando Zapata, un dissidente cubano morto in carcere dopo un lungo sciopero della fame, e assicura che il governo cubano sta facendo il possibile per salvare la vita di Guillermo Farinas, un altro dissidente carcerato in sciopero della fame.

6 aprile:

Pubblicazione della nuova strategia nucleare americana (*Nuclear Posture Review*). L'obiettivo prioritario è la prevenzione della proliferazione nucleare e del terrorismo nucleare. Viene escluso il ricorso all'atomica per difendere gli Usa dalle nazioni che non dispongono di arsenali atomici, a patto che facciano parte del trattato di non proliferazione e che ne rispettino le condizioni. Inoltre, gli Stati Uniti si impegnano a non condurre test nucleari e a promuovere il trattato per la messa al bando delle armi atomiche.

6-7 aprile:

Visita di Recep Tayyip Erdogan a Parigi per parlare del rafforzamento dei rapporti bilaterali turco-francesi e della situazione in Afghanistan, Iran e Medio Oriente.

6-8 aprile:

Visita di Timoty Geithner in India (6-7) per rafforzare le relazioni economiche indiano-americane. L'8 il segretario del Tesoro americano si reca in Cina per affrontare la questione della rivalutazione del renminbi.

6-9 aprile:

Visita di Štefan Füle, commissario per l'Allargamento e la politica europea di vicinato, in Armenia, Azerbaijan e Georgia.

7 aprile:

In Kirghizistan il governo viene rovesciato da una rivolta popolare e sostituito da un governo guidato dall'opposizione. Il paese centro-asiatico, di rilevante importanza strategica per accedere in Afghanistan, ospita basi militari americane e russe.

Vladimir Putin commemora con il primo ministro polacco Donald Tusk e l'ex presidente polacco Lech Walesa il massacro degli ufficiali polacchi consumato nella primavera del 1940 per ordine di Stalin nella foresta di Katyn (Russia). La commemorazione congiunta segna un importante passo avanti per la riconciliazione tra Russia e Polonia.

8 aprile:

Obama e Medvedev firmano a Praga il nuovo trattato Start, che prevede una riduzione del numero delle testate nucleari ad un massimo di 1550, una limitazione a 800 del numero dei vettori, verifiche sul posto e scambi di dati sugli armamenti e sui siti nucleari.

Netanyahu annuncia che non prenderà parte al vertice sulla sicurezza nucleare del 12-13 aprile.

8-9 aprile:

16th Asean summit ad Hanoi (Vietnam). I temi in agenda sono: la revisione della carta dell'organizzazione e la costruzione di una comunità dei paesi Asean entro il 2015; l'uscita dalla crisi economica e finanziaria e il miglioramento dell'integrazione economica tra gli Stati membri; la lotta al cambiamento climatico.

9 aprile:

Vertice intergovernativo tra Italia e Francia a Parigi. I risultati più rilevanti sono la firma di un trattato sulla cooperazione nucleare e alcuni accordi tra le imprese del settore.

10 aprile:

Visita di Lech Kaczynski a Katyn. Il presidente polacco è accompagnato dalla moglie, dai maggiori esponenti della classe dirigente e da alcuni discendenti delle vittime dell'eccidio. L'intera delegazione perde la vita in un incidente aereo nei pressi di Smolensk. Ai funerali di Stato, che vengono celebrati il 17 a Cracovia, non partecipano né Obama, né i capi di Stato dell'Europa occidentale, bloccati dalla cancellazione dei voli aerei in tutta Europa. Sono presenti Medvedev ed altri *leaders* dell'Europa orientale.

11 aprile:

Vertice straordinario dell'Eurogruppo. Viene disposto un piano d'emergenza per la Grecia che prevede un prestito di 30 miliardi di euro da parte dei paesi dell'Eurozona e di 10-15 miliardi dal Fmi.

11-15 aprile:

In Sudan prime elezioni multipartitiche dal 1986. I partiti di opposizione si ritirano dalla competizione elettorale per protestare contro i brogli. Il 26 aprile viene confermata la vittoria del presidente Omar Hassan al Bashir.

12-13 aprile:

Nuclear Security Summit a Washington, dedicato alla prevenzione del terrorismo nucleare. A margine del vertice, Obama incontra diversi *leaders* e discute con il presidente cinese del programma nucleare iraniano e della rivalutazione della moneta cinese. Italia e Brasile firmano un accordo di partenariato strategico e parlano del caso Battisti.

13-16 aprile:

Visita di Shimon Peres a Parigi per inaugurare la *David Ben-Gurion Promenade*. A margine dell'evento, si parla della situazione in Medio Oriente.

15 aprile:

Incontro tra Herman Van Rompuy e il primo ministro albanese, Sali Berisha, per parlare del processo di integrazione dell'Albania nell'Ue.

2° *summit* del gruppo Bric. Brasile, Russia, India e Cina chiedono: la creazione di un ordine mondiale multipolare, equo e democratico; la riforma dell'Onu; la costruzione di un sistema monetario internazionale più stabile e diversificato.

15-18 aprile:

Missione diplomatica dell'ambasciatore italiano Attilio Massimo Iannucci in Afghanistan per chiedere la liberazione di tre operatori italiani dell'organizzazione non governativa Emergency arrestati il 10 aprile con varie accuse, tra le quali quella di detenere esplosivi ed armi da guerra. I tre vengono rilasciati il 18 aprile.

17-18 aprile:

Il governo iraniano organizza una conferenza internazionale sul disarmo nucleare a Teheran.

Vertice finanziario tra Ue ed Asean. Molti rappresentanti dei paesi asiatici non possono prendere parte all'evento per la sospensione del traffico aereo in Europa.

Visita apostolica di Benedetto XVI a Malta. Il pontefice incontra alcune vittime degli abusi sessuali compiuti dai sacerdoti.

19 aprile:

In Iraq viene annunciata l'uccisione di due *leaders* di Al Qaeda, Abu Omar Al Bagdadi e Abu Ayyub Al Masri. Il 23 Bagdad viene colpita da una serie di attentati, che vengono interpretati come una reazione di Al Qaeda alla morte dei suoi capi.

19-22 aprile:

Prima *Conferencia mundial de los pueblos sobre el cambio climático y los derechos de la madre tierra*, convocata da Evo Morales a Cochabamba (Bolivia).

20 aprile:

Incontro tra Silvio Berlusconi e Saad Rafic Hariri per parlare della situazione in Medio Oriente e dell'impegno militare italiano in Libano. Il primo ministro libanese smentisce che i militanti di Hezbollah vengano armati dalla Siria, come intimato da Shimon Peres.

Visita del ministro degli Affari esteri turco in Iran per parlare del programma nucleare iraniano. La Turchia si offre come intermediario tra l'Iran e i paesi occidentali nei negoziati sul nucleare.

La Deepwater Horizon, una piattaforma petrolifera della compagnia BP, affonda nel Golfo del Messico. Un'enorme quantità di petrolio si riversa in mare, causando un disastro ambientale.

21 aprile:

Il presidente ucraino e l'omologo russo firmano un accordo che estende di 25 anni la permanenza navale russa nella penisola di Crimea. In cambio, la Russia concede all'Ucraina uno sconto del 30% per dieci anni sul prezzo della fornitura di gas.

21-23 aprile:

Visita di Štefan Füle in Ucraina per discutere del rafforzamento delle relazioni bilaterali del paese con l'Ue.

22 aprile:

L'Armenia sospende il processo di ratifica dell'accordo di normalizzazione diplomatica con la Turchia, firmato a Zurigo nell'ottobre 2009.

22-23 aprile:

Riunione dei ministri degli Esteri della Nato a Tallinn (Estonia) per discutere della politica nucleare della Nato e del processo di transizione in Afghanistan. Viene lanciata una

politica di approvvigionamento delle truppe Nato-Isaf che mira allo sviluppo dell'economia locale afghana.

23 aprile:

Missione dell'inviato americano George Mitchell in Medio Oriente per rilanciare il dialogo di pace tra israeliani e palestinesi. Non vengono compiuti significativi passi avanti.

Riunione del G-20 finanziario a Washington. Tra gli argomenti in discussione ci sono: la lentezza della ripresa economica globale; la messa a punto di regole coordinate sulle banche; la necessità di correggere gli squilibri globali dovuti ai tassi di cambio; la crisi economica greca.

La Grecia chiede l'attivazione del piano di aiuti economici predisposto dai paesi dell'Eurozona e dal Fmi.

23-24 aprile:

Visita del presidente iraniano in Zimbabwe e in Uganda. Ahmadinejad chiede all'Uganda, paese membro non permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, di appoggiare il programma nucleare iraniano. Il presidente ugandese, Yoweri Museveni, non si impegna a votare contro nuove sanzioni.

25 aprile:

Visita del ministro dell'Economia greco a Washington per discutere con il direttore generale del Fmi del piano di salvataggio greco.

Visita del ministro degli Affari esteri iraniano a Vienna per discutere con il direttore generale dell'Iaea del programma nucleare iraniano.

26 aprile:

Incontro tra Vladimir Putin e Silvio Berlusconi a Villa Gernetto, una dimora del primo ministro italiano ubicata in Italia del Nord. Tra le questioni più rilevanti ci sono la realizzazione del gasdotto South Stream e la costruzione di una nuova centrale nucleare nella regione russa di Kaliningrad.

26-27 aprile:

Visita del ministro degli Esteri brasiliano a Teheran. Dopo la Turchia, anche il Brasile si propone come intermediario nella crisi nucleare tra l'Iran e le potenze occidentali.

27 aprile:

I rappresentanti europei ed egiziani si incontrano a Lussemburgo per parlare dei progressi sociali, economici e politici compiuti dall'Egitto; del ruolo europeo ed egiziano nel processo di pace in Medio Oriente; della situazione in aree di interesse comune, quali il Sudan, la Somalia, lo Yemen e l'Iraq.

Visita di Medvedev in Norvegia. Il presidente russo e il primo ministro norvegese trovano un primo accordo sui confini marittimi russo-norvegesi nell'Artico.

In occasione dei colloqui previsti nell'ambito del dialogo transatlantico, il presidente del Parlamento europeo rende visita a Hillary Clinton. I due parlano della lotta al terrorismo, della questione iraniana, del cambiamento climatico, del rapporto tra *privacy* e sicurezza.

Visita del ministro della Difesa israeliano a Washington per parlare del processo di pace tra israeliani e palestinesi.

27-30 aprile:

Visita di Sarkozy in Cina per invitare il governo cinese ad approvare nuove sanzioni Onu contro il programma nucleare iraniano.

28 aprile:

Il direttore del Fmi e il presidente della Bce incontrano i capigruppo del *Bundestag*, il ministro delle Finanze tedesco e la cancelliera per fare il punto della situazione sugli aiuti alla Grecia. La signora Merkel accetta di sostenere il piano di salvataggio greco.

29 aprile -1 maggio:

Una delegazione della Commissione europea guidata dal presidente Barroso si reca in Cina per partecipare alla cerimonia di inaugurazione del *2010 World Expo* di Shangai (30 aprile) e per discutere con gli omologhi cinesi di materi di interesse comune, tra cui le relazioni bilaterali, la crisi economica e finanziaria, il cambiamento climatico.

1 maggio:

La Lega araba chiede la ripresa dei negoziati indiretti tra israeliani e palestinesi.

Un uomo pachistano tenta di far esplodere un'autobomba a Times Square a New York. Si segue la pista del fondamentalismo islamico.

2 maggio:

Riunione straordinaria dell'Eurogruppo per discutere di un nuovo piano di aiuti alla Grecia. Viene previsto un prestito di 110 miliardi in tre anni, di cui 80 da parte dei paesi dell'Eurozona e 30 dal Fmi.

3 maggio:

Incontro tra il primo ministro israeliano e il presidente egiziano a Sharm El Sheik per discutere della ripresa dei negoziati indiretti tra israeliani e palestinesi.

Visita di Kim Jong Il in Cina. Il viaggio del presidente nordcoreano avviene in un periodo contrassegnato dalla crisi economica, dallo stallo dei negoziati a sei sul nucleare e dalle tensioni con la Corea del Sud per il naufragio di una nave sudcoreana avvenuto in circostanze misteriose il 26 marzo scorso.

In linea con la politica di trasparenza inaugurata dall'amministrazione Obama, gli Stati Uniti comunicano il numero ufficiale delle loro testate nucleari operative (5113).

3-8 maggio:

Missione in Medio Oriente dell'inviato speciale americano George Mitchell. Il 9 gli Stati Uniti annunciano la ripresa del dialogo di pace indiretto tra israeliani e palestinesi.

3-28 maggio:

2010 Review Conference of the Parties to the Treaty on the Non-proliferation of Nuclear Weapons (Npt) a New York. Il 3 Ahmadinejad nega che il programma nucleare iraniano sia finalizzato alla costruzione di armi atomiche e attacca gli Stati Uniti e i loro alleati. Durante il suo discorso, diverse delegazioni occidentali abbandonano la sala.

5 maggio:

Eu-Canada Summit 2010. Tra i punti in agenda ci sono: i vertici del G-8 e del G-20 di giugno, il cambiamento climatico, la non-proliferazione nucleare.

La Corte d'appello di Parigi rifiuta l'estradizione verso gli Stati Uniti di Majid Kakavand, un ingegnere iraniano accusato dagli americani di traffico illegale di tecnologia sensibile.

6 maggio:

Elezioni politiche in Gran Bretagna. Vittoria dei *Tories*, che ottengono 306 seggi, seguiti dai laburisti con 258 seggi e dai liberal-democratici con 57 seggi. Si aprono le trattative per la formazione di un governo di coalizione con i liberal-democratici. Il 12 maggio David Cameron viene nominato primo ministro.

In Myanmar viene sciolta la Lega nazionale per la democrazia, il partito di Aung San Suu Kyi. Il 10 maggio l'inviato americano Kurt Campbell ottiene il permesso di incontrare la *leader* dell'opposizione.

7 maggio:

Vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dell'Eurozona. Viene deciso che la Grecia riceverà una prima erogazione del prestito di 80 miliardi prima del 19 maggio, giorno della scadenza delle obbligazioni emesse dal Tesoro greco. Inoltre, viene riaffermato

l'impegno dei 16 paesi a garantire la stabilità, l'unità e l'integrità della zona euro. Viene deciso che la Commissione dovrà preparare un piano europeo di stabilizzazione per preservare la stabilità finanziaria in Europa da sottoporre all'Ecofin, convocato per il 9 maggio. Infine, viene dichiarato che tra le priorità dell'Ue rientrano la trasparenza e la vigilanza dei mercati dei derivati e la questione del ruolo delle agenzie di *rating*.

Il Cile entra a far parte della Organisation for Economic Co-operation and Development (Oecd).

9-10 maggio:

La Commissione europea prepara un piano di salvataggio della zona euro che prevede la costituzione di un fondo europeo gestito dalla Commissione e garantito dagli Stati membri. L'Ecofin accetta una soluzione di compromesso che prevede un fondo di 500 miliardi circa da destinare ai paesi in difficoltà, costituito da una somma di 60 miliardi gestita dalla Commissione e da 440 miliardi come prestito bilaterale tra gli Stati della zona euro. Il Fmi mette a disposizione 250 miliardi circa. L'attivazione del fondo è sottoposta a condizioni molto severe. Spagna e Portogallo si impegnano a prendere misure di stabilizzazione addizionali. La Bce decide di acquistare, in caso di estrema necessità, le obbligazioni pubbliche dei paesi in difficoltà. Nel corso delle trattative, Obama telefona a Merkel e Sarkozy per chiedere all'Europa misure energiche per ridare fiducia ai mercati. Tra i paesi non appartenenti all'Eurozona, l'Inghilterra rifiuta di partecipare al fondo anti-crisi, mentre Svezia e Polonia si dichiarano disponibili.

10 maggio:

Ue e Corea del Sud firmano un nuovo accordo bilaterale in materia di diritti umani, non-proliferazione, lotta al terrorismo, cambiamento climatico, sicurezza energetica.

La Oecd invita l'Estonia, Israele e la Slovenia a diventare membri dell'organizzazione.

10-12 maggio:

In seguito alla decisione degli Stati Uniti di prolungare le sanzioni contro la Siria, accusata di sostenere il terrorismo, il 10 Medvedev visita il presidente siriano Bashar al Assad per rilanciare i rapporti tra Federazione Russa e Siria e discutere della situazione in Medio Oriente, in particolare dei rapporti tra Damasco ed Israele. Inoltre, egli incontra Khaled Meshal, *leader* di Hamas in esilio. L'11 il presidente russo si reca in Turchia, dove vengono firmati alcuni accordi di cooperazione, tra cui uno sulla costruzione di una centrale nucleare sulla costa meridionale turca e uno relativo alla realizzazione di un gasdotto dal Mar Nero al Mediterraneo. Si parla, inoltre, del programma nucleare iraniano.

11-13 maggio:

Visita del presidente dell'Afghanistan negli Stati Uniti per rilanciare le relazioni tra i due paesi e per discutere della prossima offensiva Nato contro la roccaforte talebana di Kandahar.

12 maggio:

La Commissione europea presenta una proposta sul rafforzamento della *governance* economica europea articolata in quattro punti: una maggiore coerenza dei conti pubblici con il patto di stabilità e un più profondo coordinamento delle politiche fiscali; l'ampliamento della sorveglianza economica per prevenire e correggere gli squilibri macroeconomici e di competitività; l'istituzione di un «semestre europeo», ovvero la sincronizzazione della presentazione dei programmi nazionali di stabilità e convergenza e dei programmi di riforma, in modo da facilitare il coordinamento a livello europeo nella seconda parte dell'anno; la creazione di un meccanismo permanente di prevenzione delle crisi.

La Commissione europea si esprime a favore dell'ingresso dell'Estonia nella zona euro.

14 maggio:

Il presidente venezuelano annuncia che non parteciperà al *summit* tra i paesi dell'Ue, dell'America Latina e dei Caraibi previsto per il 17-18 maggio per protestare contro la presenza del nuovo presidente dell'Honduras.

14-15 maggio:

Visita del primo ministro turco in Grecia per rafforzare le relazioni greco-turche. Vengono firmati 21 accordi di cooperazione.

15 maggio:

Clotilde Reiss, la giovane ricercatrice francese arrestata il 1 luglio dalla polizia iraniana con l'accusa di spionaggio, viene condannata al pagamento di un'ammenda e viene autorizzata a lasciare l'Iran. Il giorno successivo torna a Parigi, dove viene accolta dal presidente francese.

Visita di Karzai a Londra. Il presidente afgano è il primo *leader* straniero ad essere ricevuto da Cameron.

16-17 maggio:

Il presidente brasiliano e il primo ministro turco si recano a Teheran per cercare una mediazione tra l'Iran e le potenze occidentali sulla questione nucleare. Viene trovato un accordo per il quale 1200 kg di uranio iraniano debolmente arricchito verrebbero spediti in Turchia. In cambio, l'Iran dovrebbe ricevere entro un anno 120 kg di combustibile nucleare arricchito al 20% da utilizzare per scopi pacifici. I paesi occidentali reagiscono con cautela e scetticismo.

17-18 maggio:

Riunione dell'Eurogruppo e dell'Ecofin per discutere del funzionamento del meccanismo di stabilizzazione europeo, della riforma del patto di stabilità e di crescita, del rafforzamento della *governance* economica dell'area euro, di una maggiore disciplina di bilancio, di norme più severe per i fondi di investimento alternativi (*hedge fund* e *private equity*). Viene versata la prima *tranche* di aiuti alla Grecia per una somma pari a 14,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono 5,5 miliardi di euro concessi dal Fmi.

6° *Eu-Latin America and the Caribbean Summit* a Madrid. Tra i molti punti in discussione ci sono: la riforma delle Nazioni unite, il disarmo nucleare e la non-proliferazione, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali, la preservazione della biodiversità, la lotta alla povertà, al cambiamento climatico, al traffico di esseri umani, al terrorismo e alla criminalità. Viene sottolineata l'importanza di rilanciare la creazione di un'area di libero scambio tra l'Ue e i paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay). Vengono negoziati un patto multilaterale tra Ue, Colombia e Perù e un accordo di associazione tra Ue e America centrale (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua). Inoltre, si riuniscono il 3° *summit* tra Ue e Brasile, il 5° *summit* tra Ue e Messico e il 4° *summit* tra Ue e Cile.

18 maggio:

Hillary Clinton annuncia di aver raggiunto un accordo con la Russia e la Cina sulla bozza di risoluzione Onu relativa alle nuove sanzioni contro l'Iran.

Il Consiglio europeo estende il mandato della *Eu Police Mission* (Eupol) in Afghanistan fino al 31 maggio 2013.

Il tribunale di Parigi concede la libertà condizionata con espulsione immediata all'iraniano Ali Vakili Rad, uno degli assassini di Shapur Bakhtiar, l'ultimo *premier* dello scià di Persia ucciso in Francia nell'agosto 1991. Il ministro degli Affari esteri francese nega che ci sia un legame con la liberazione di Clotilde Reiss.

La BaFin, l'agenzia tedesca di controllo dei mercati finanziari, vieta la vendita allo scoperto di alcuni generi di titoli di Stato della zona euro, tra cui i *credit default swaps*

(Cds). Il divieto è operativo dalla mezzanotte del 18 maggio 2010 alla mezzanotte del 31 marzo 2011. La decisione viene presa senza informare i *partners* europei.

18-21 maggio:

Visita di Catherine Ashton in Kenia, in Tanzania e nella Repubblica delle Seychelles. Il 21 l'alto rappresentante europeo per gli Affari esteri e la politica di sicurezza partecipa alla conferenza regionale sulla pirateria che si tiene alle Seychelles.

19 maggio:

3° vertice italo-egiziano a Roma. Vengono firmati numerosi accordi e annunciate alcune iniziative di cooperazione nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, dell'energia, dell'ambiente, dell'agricoltura, della difesa, dei servizi, della ricerca scientifica e tecnologica.

20 maggio:

Viene consegnato il rapporto internazionale sul misterioso affondamento di una nave sudcoreana colata a picco il 26 marzo scorso nel Mar Giallo. Risulta che l'imbarcazione è stata affondata da un siluro nordcoreano. La Corea del Sud accusa ufficialmente la Corea del Nord di essere responsabile del fatto ed invita il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad inasprire le sanzioni contro Pyongyang. La Corea del Nord nega qualsiasi responsabilità.

L'Egitto e la Spagna annunciano che il vertice dell'Unione per il Mediterraneo, previsto per il 7 giugno a Barcellona, si terrà in novembre per attendere gli sviluppi del dialogo indiretto tra israeliani e palestinesi.

20-21 maggio:

David Cameron si reca a Parigi e a Berlino per la sua prima visita all'estero. La scelta viene accolta come una testimonianza della volontà inglese di rilanciare i rapporti tra l'isola e il continente. Nella capitale tedesca il nuovo *premier* britannico afferma di essere favorevole ad un rafforzamento dell'Eurozona. Tuttavia dichiara che la Gran Bretagna si opporrà ad un'eventuale richiesta di cessione di sovranità nazionale.

21 maggio:

Il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, convoca a Bruxelles i ministri delle Finanze dell'Ue, il presidente della Bce, il commissario europeo per gli Affari economici e monetari e il presidente dell'Eurogruppo per il primo incontro di una *task force* istituita dal Consiglio europeo di primavera per discutere della risoluzione della crisi e di una migliore disciplina di bilancio. Vengono fissati quattro obiettivi: il rafforzamento del patto di stabilità e di crescita, la riduzione delle divergenze tra i paesi europei, la costituzione di un efficace meccanismo di risoluzione delle crisi, il rafforzamento della *governance* economica europea. La Germania presenta un piano per rafforzare la stabilità dell'Eurozona che prevede sanzioni più severe per i paesi in *deficit* eccessivo ed un inasprimento sul controllo dei bilanci nazionali.

21-23 maggio:

Ad Istanbul (Turchia) si riunisce la *Political, Security and Reconstruction Conference for Somalia* convocata dall'Onu e dai governi somalo e turco.

21-26 maggio:

Visita di Hillary Clinton in Giappone, in Cina e in Corea del Sud. In Giappone, gli Stati Uniti ottengono il permesso di mantenere attiva la base militare di Okinawa. In Cina il segretario di Stato americano visita l'Expo di Shangai e partecipa al secondo incontro dello *Us-China Strategic and Economic Dialogue* a Beijing, dove discute della rivalutazione della moneta cinese, della Corea del Nord e delle misure da prendere contro l'Iran. Al centro della visita in Corea del Sud c'è la tensione crescente con la Corea del Nord.

24 maggio:

Il governo iraniano comunica all'Iaea il contenuto dell'accordo trovato con Brasile e Turchia sullo scambio di materiale nucleare.

24-25 maggio:

Il 24 la Corea del Sud nega il passaggio nelle sue acque territoriali alle navi mercantili nordcoreane. Il giorno successivo la Corea del Nord interdice alla Corea del Sud il transito nelle acque e nei cieli nordcoreani.

24-27 maggio:

Una delegazione del Parlamento europeo, in visita in Israele e nei Territori palestinesi per promuovere il processo di pace, monitorare la situazione umanitaria a Gaza e verificare l'impatto dei programmi di assistenza europei, sottolinea il carattere d'emergenza della situazione umanitaria a Gaza e chiede la fine immediata del blocco israeliano.

25 maggio:

In occasione dell'incontro tra il Comitato di politica e sicurezza europeo e il Consiglio della Nato, Catherine Ashton e Anders Fogh Rasmussen parlano del futuro della Bosnia-Erzegovina.

25-26 maggio:

Visita di Giorgio Napolitano e di Franco Frattini a Washington per discutere delle ripercussioni sull'Europa della crisi greca, dell'impegno italiano in Afghanistan, della situazione in Medio Oriente, del programma nucleare iraniano, della tensione crescente tra le due Coree e dei Balcani. L'Italia offre la sua disponibilità ad accogliere due detenuti a Guantanamo.

26-27 maggio:

Vista del presidente dell'Armenia a Bruxelles per incontrare il presidente della Commissione europea e il presidente permanente del Consiglio europeo. Tra i principali temi affrontati nel corso dei colloqui ci sono il rapporto tra l'Ue e l'Armenia e la normalizzazione delle relazioni turco-armene.

27 maggio:

Visita di Jerzy Buzek in Cina per discutere con Wen Jiabao delle relazioni economiche e commerciali tra Ue e Cina, della crisi finanziaria, della questione energetica, del cambiamento climatico, dei diritti umani.

Negli Stati Uniti viene pubblicata la *National Security Strategy*. Alla base della strategia di sicurezza nazionale dell'amministrazione Obama c'è il riconoscimento che la difesa del paese è strettamente interconnessa al lavoro diplomatico e allo sviluppo economico nazionale e globale. Tra gli obiettivi principali figurano: la lotta ad Al Qaeda e alle organizzazioni affiliate; la non-proliferazione di armi nucleari e biologiche; la pace in Medio Oriente; la sicurezza del cyber-spazio; il rilancio del ruolo degli Stati Uniti nella cooperazione internazionale.

27-28 maggio:

Vertice annuale del Consiglio dell'Oecd a Parigi. Viene posto l'accento sulla necessità di promuovere l'innovazione e la crescita sostenibile.

28 maggio:

In occasione di un incontro a tre tra la Corea del Sud, la Cina e il Giappone, Wen Jiabao dichiara che la Cina sarà imparziale nel giudicare la vicenda dell'affondamento della nave sudcoreana.

31 maggio:

La marina militare israeliana attacca in acque internazionali una nave turca facente parte di una piccola flotta di attivisti pro-palestinesi diretti a Gaza per portare aiuti umani-

tari. Nove turchi perdono la vita. La Turchia richiama l'ambasciatore in segno di protesta. Netanyahu annulla l'incontro con Obama previsto a Washington per il 1 giugno. L'Ue, l'Onu e la Nato condannano l'accaduto e chiedono ad Israele di condurre un'inchiesta immediata, imparziale e trasparente.

Dopo le aspre critiche ricevute per una dichiarazione sui vantaggi economici dell'impegno militare tedesco nelle missioni internazionali, Horst Köhler si dimette con effetto immediato dalla carica di presidente della Repubblica federale tedesca. Dopo tre votazioni, il 30 giugno viene eletto il candidato liberal-democratico Christian Wulf.

Un comunicato di Al Qaeda diffuso via internet annuncia la morte dell'organizzatore finanziario dell'attacco terroristico dell'11 settembre, l'egiziano Sheikh Said Al Masri (Mustafa Abu Al Yazid).

31 maggio-1 giugno:

25° *summit* franco-africano a Nizza. I punti principali in agenda sono: la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, il ruolo internazionale dell'Africa, la lotta al terrorismo, ai cambiamenti climatici e alla povertà, lo sviluppo economico e la sicurezza alimentare.

25° *Eu-Russia Summit* a Rostov in Don (Russia). Viene lanciato il partenariato per la modernizzazione, finalizzato a rafforzare la cooperazione in materia di crescita e sviluppo.

31 maggio-11 giugno:

International Criminal Court Review Conference a Kampala (Uganda). Viene adottata una risoluzione relativa alla definizione del crimine di aggressione.

2 giugno:

Fortemente criticato per non aver mantenuto la promessa elettorale di ottenere lo spostamento della base americana da Okinawa, Yukio Hatoyama si dimette dalla carica di primo ministro giapponese. Al suo posto viene nominato il ministro delle Finanze Naoto Kan.

Il Consiglio dei diritti umani di Ginevra adotta una risoluzione di condanna dell'attacco israeliano alla flottiglia diretta a Gaza. Italia, Olanda e Stati Uniti votano contro. Altri nove paesi si astengono.

3-5 giugno:

In vista del G-20 di Toronto, a Busan (Corea del Sud) si tengono il G-20 finanziario e l'incontro dei governatori delle Banche centrali. Tra gli argomenti al centro dei colloqui ci sono la crisi dell'Eurozona e l'annuncio dato dal governo ungherese della possibilità di un *default* del proprio paese.

5 giugno:

Israele respinge una nave di attivisti irlandesi in rotta verso Gaza per portare aiuti umanitari. Non si ricorre all'uso della forza.

Ban Ki Moon contatta telefonicamente Recep Tayyip Erdogan e Benjamin Netanyahu per chiedere un'inchiesta internazionale sull'attacco israeliano alla flotta umanitaria diretta verso Gaza.

6 giugno:

In Slovenia si tiene il *referendum* per l'approvazione dell'accordo stipulato tra i governi sloveno e croato relativo alla definizione dei confini tra i due paesi tramite un arbitrato internazionale. Vince il sì con il 51,8% dei consensi.

6-8 giugno:

40ª assemblea generale della Organization of American States (Oas) a Lima (Perù). Viene adottata la dichiarazione di Lima, un documento che obbliga gli Stati membri ad evitare l'uso della forza salvo in casi di legittima difesa e rafforza la cooperazione inter-americana in materia di sviluppo, pace e sicurezza.

7 giugno:

I 16 ministri dell'Eurogruppo firmano il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (*European Financial Stability Facility*) e si dichiarano favorevoli all'ingresso dell'Estonia nell'Eurozona.

7-9 giugno:

In viaggio verso il Sud Africa per assistere ai mondiali di calcio, il vice-presidente americano fa sosta in Kenya per spingere il presidente e il primo ministro keniani ad accelerare il processo di riforme del paese.

8 giugno:

Riunione dell'Ecofin. Tra i maggiori punti in agenda ci sono: la nuova strategia europea *Europe 2020*, l'ingresso dell'Estonia nella zona euro, il rafforzamento del ruolo dell'Eurostat nel verificare l'attendibilità dei dati forniti dagli Stati membri, la riforma del sistema pensionistico.

Il Ministero degli Affari esteri cinese annuncia che un poliziotto di frontiera nordcoreano ha colpito quattro soldati cinesi nella città cinese di Dandong, ai confini tra Cina e Corea del Nord. Viene aperta un'indagine.

Vertice sulla sicurezza in Asia ad Istanbul. Ahmadinejad approfitta dell'evento per incontrare Putin ed Erdogan prima della discussione, in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu, sulle nuove sanzioni contro il programma nucleare iraniano.

Il governo libico decide di chiudere l'ufficio dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) di Tripoli.

9 giugno:

Con dodici voti a favore, due contrari (Brasile e Turchia) e un'astensione (Libano), il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva il quarto *round* di sanzioni contro l'Iran. Tra le misure adottate sono previsti l'embargo sulla vendita di materiale nucleare e limitazioni ai soggetti che finanziano il programma nucleare iraniano.

Si riunisce a Bruxelles lo *Eu-Ukraine Ministerial Meeting on Freedom, Security and Justice*.

Visita di Abu Mazen a Washington per parlare con Barack Obama dell'attacco israeliano alla flottiglia umanitaria e del processo di pace tra israeliani e palestinesi. Il presidente degli Stati Uniti promette un aiuto umanitario supplementare pari a 400 milioni di dollari destinato alla popolazione di Gaza.

10 giugno.

Tre pescherecci italiani vengono sequestrati dalle motovedette libiche nel golfo della Sirte. Le tre imbarcazioni vengono rilasciate il 13, in concomitanza di una visita a Tripoli di Silvio Berlusconi.

11 giugno:

In Sud Africa hanno inizio i mondiali di calcio. È la prima volta che la competizione calcistica ha luogo sul continente africano.

12 giugno:

Roza Otunbayeva, presidente *ad interim* del Kirghizistan, chiede aiuto al governo russo per sedare gli scontri etnici scoppiati tra i kirghizi e la minoranza uzbeka nel Sud del paese. La Russia si limita ad inviare aiuti umanitari. Migliaia di uzbeki fuggono verso l'Uzbekistan e il Tajikistan.

13 giugno:

In occasione della liberazione di Max Göldi, un uomo d'affari svizzero detenuto in Libia dal luglio 2008, il ministro degli Affari esteri svizzero si reca a Tripoli accompagnato dall'omologo spagnolo per firmare un piano d'azione per la normalizzazione delle relazioni tra la Svizzera e la Libia.

Visita di Amr Moussa, segretario generale della Lega araba, a Gaza per chiedere ad Israele la fine del blocco ed invitare i palestinesi a superare le divisioni tra Hamas e Fatah.

14 giugno:

Cena di lavoro tra il presidente francese e la cancelliera tedesca per discutere della *governance* economica europea.

In seguito all'entrata in vigore dello *Stabilisation and Association Agreement* tra Ue e Montenegro (1 maggio), si riunisce a Lussemburgo il 1° *Stabilisation and Association Council*.

In Israele viene istituita una commissione indipendente di inchiesta per indagare sull'attacco alla flottiglia diretta a Gaza. Alla commissione, guidata dall'ex giudice della Corte suprema israeliana Yaakov Tirjel, partecipano due osservatori internazionali, l'irlandese David Trimble e il canadese Ken Watkin.

14-16 giugno:

Conferenza annuale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce). In agenda ci sono: le minacce e le sfide transnazionali; il ruolo dell'Osce nella prevenzione e nella gestione delle crisi; il controllo degli armamenti; la stabilizzazione dell'Afghanistan.

15-17 giugno:

La Cina firma 14 contratti commerciali con la Grecia.

16 giugno:

Gli Stati Uniti prolungano di un anno le sanzioni contro la Corea del Nord.

17 giugno:

Il Consiglio europeo ribadisce la necessità di rafforzare il coordinamento delle politiche economiche degli Stati europei, di riformare il patto di stabilità e di sorvegliare il sistema finanziario. Inoltre, i capi di Stato e di governo dell'Ue decidono di pubblicare entro luglio i risultati degli *stress test* imposti agli istituti bancari e discutono dell'imposizione di una serie di tasse sul sistema bancario. Infine, il Consiglio europeo adotta la strategia decennale *Europe 2020*, approva l'ingresso dell'Estonia nella zona euro a partire dal 1 gennaio 2011 e l'apertura del negoziato di adesione con l'Islanda, incrementa le sanzioni adottate dall'Onu contro il programma nucleare iraniano con delle misure aggiuntive.

L'Unione europea e la Georgia firmano un accordo per facilitare la concessione dei visti ai cittadini georgiani.

Il gabinetto per la Sicurezza israeliano allenta il blocco imposto alla Striscia di Gaza. Il 20 il governo israeliano autorizza l'ingresso a Gaza dei beni ad uso civile. Hamas reclama la revoca totale del blocco.

19 giugno:

La Banca centrale cinese rende più flessibile il tasso di cambio del renminbi.

21 giugno:

Medvedev ordina alla compagnia russa Gazprom di ridurre la fornitura di gas alla Bielorussia, in quanto il paese si rifiuta di pagare un debito di 190 milioni di dollari. A sua volta, Minsk chiede il pagamento di 260 milioni di dollari per il transito nel territorio bielorusso del metano russo diretto in Europa e taglia le forniture alla Lituania. La crisi si risolve il 24 giugno.

22 giugno:

Vertice tra l'Ue e gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico in Burkina Faso per firmare la revisione dell'accordo di Cotonou.

23 giugno:

In seguito alla pubblicazione di alcune dichiarazioni contro l'amministrazione americana rilasciate da Stanley McChrystal e dai suoi uomini alla rivista «Rolling Stone», il generale americano viene convocato alla Casa Bianca e consegna a Barack Obama le dimissioni dalla carica di comandante delle truppe Nato in Afghanistan. Al suo posto viene nominato David Petraeus.

24 giugno:

Nel corso di una visita in Italia, il ministro degli Affari esteri israeliano invita Franco Frattini e gli altri ministri degli Affari esteri europei a visitare Gaza.

In occasione dello *Us-Russia Business Summit*, Medvedev ed Obama hanno un colloquio di carattere economico dai toni molto amichevoli. Tra gli argomenti in discussione c'è l'ingresso della Russia nella Wto.

25-26 giugno:

Vertice del G-8 a Muskoka (Canada). Nella dichiarazione finale viene sottolineato che la ripresa in corso è ancora fragile si parla: del sostegno ai paesi in via di sviluppo (in particolare modo dell'Africa); della lotta al cambiamento climatico e dell'implementazione delle tecnologie verdi; del libero commercio; della pace internazionale e della sicurezza (ovvero della non proliferazione delle armi nucleari, delle sanzioni Onu contro il programma nucleare iraniano, delle tensioni tra le due Coree, del processo di transizione in Afghanistan, della lotta all'estremismo in Pakistan, della ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi). Gli 8 paesi condannano l'attacco nordcoreano contro la nave sudcoreana del 26 marzo, si rammaricano per le perdite di vite umane negli scontri tra l'esercito israeliano e la flottiglia diretta a Gaza, chiedono la fine dell'embargo dei beni di uso civile destinati alla popolazione di Gaza e la liberazione del soldato israeliano Gilad Shalit. Viene lanciata la *Muskoka Initiative*, finalizzata a preservare la salute delle madri e a ridurre la mortalità infantile nei paesi in via di sviluppo.

26-27 giugno:

Vertice del G-20 a Toronto. È la prima volta che il G-20 si riunisce nella sua nuova funzione di *forum* economico principale. Tra le priorità stabilite nel comunicato finale ci sono: il rafforzamento della fragile ripresa tramite misure diversificate, che tengano conto delle diverse circostanze nazionali; la necessità di risanare i conti pubblici senza rallentare la crescita; la creazione di nuovo lavoro e il rafforzamento della rete di protezione sociale; la riforma del sistema finanziario. I 20 paesi si impegnano a dimezzare il *deficit* pubblico entro il 2013 e a stabilizzare il rapporto debito pubblico-Pil entro il 2016. Non viene raggiunta un'intesa sulla tassazione delle banche.

27 giugno:

Referendum costituzionale in Kirghizistan per limitare i poteri presidenziali e trasformare il paese centro asiatico in una repubblica parlamentare. L'affluenza è del 69% circa. Vince il sì con il 90% dei voti.

Al termine di un'investigazione condotta dalla Fbi, dieci persone vengono arrestate negli Stati Uniti con l'accusa di essere inviati dei servizi segreti russi operanti negli Usa sotto falsa identità. Un undicesimo individuo viene arrestato a Cipro. Il ministro degli Affari esteri russo reagisce con sarcasmo e chiede chiarimenti.

28 giugno:

Nell'ambito della lotta al terrorismo, l'Unione europea e gli Stati Uniti firmano a Bruxelles l'accordo sul trasferimento dei dati finanziari agli Usa tramite la rete Swift.

Non avendo ancora ricevuto le scuse ufficiali israeliane per l'attacco alla nave turca diretta a Gaza, la Turchia chiude il proprio spazio aereo ai voli militari israeliani.

28-29 giugno:

Visita di Silvio Berlusconi in Brasile per partecipare al *forum* imprenditoriale *Nuovi partenariati strategici Brasile-Italia*. Non ci sono sviluppi sul caso Battisti.

29 giugno:

In occasione della visita del ministro degli Affari esteri russo a Gerusalemme, Avigdor Lieberman afferma che l'obiettivo del primo ministro palestinese di fondare lo Stato palestinese entro il 2012 è irrealizzabile.

Vladimir Putin riceve Bill Clinton nella sua residenza privata di Novo Ogarnoyo per discutere dell'arresto delle presunte spie russe. Il primo ministro russo si augura che la vicenda non danneggi i rapporti russo-americani.

30 giugno:

La Commissione europea adotta una comunicazione che delinea una serie di strumenti per rafforzare la *governance* europea, tra cui: il semestre europeo; la riforma del patto di stabilità e di crescita sia dal punto di vista preventivo che correttivo; il perseguimento degli obiettivi delineati nella *Europe 2020 strategy*.

La Croazia apre gli ultimi tre capitoli negoziali ed entra nella fase finale del negoziato per l'adesione all'Ue.